

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DISET 0000458 A-4.24

del 09/03/2012



CORTE DEI CONTI



0011472-06/04/2012-SCCLA-PCGEPRE-A



Mod.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI**

ANNO 2012

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino di attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della qualità del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, concernente il "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3 del decreto legislativo n. 150 del 2009, in relazione ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la Decisione di finanza pubblica per gli anni 2012-2014;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2011, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, con il quale il Dottor Fabrizio Barca è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011 con il quale al

FB

Dottor Fabrizio Barca è stato conferito l'incarico di Ministro per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2011, e in particolare l'articolo 27 che definisce le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2000, recante "Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali sull'attività amministrativa";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001, recante "Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2002, recante "Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei ministri per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2004, recante "Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei ministri per l'attività amministrativa e la gestione";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007, recante "attuazione, monitoraggio e valutazione del programma di Governo";

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007 e 2008-2009, sottoscritto in data 4 marzo 2011;

VISTA la relazione del Ministro per la coesione territoriale alla Commissione bilancio della Camera dei Deputati il 6 dicembre 2011;

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

DISPONE

1. Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo Dipartimento e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, funzionalmente dipendente dal Ministro per la Coesione territoriale.

RB

2. Finalità della direttiva

La Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione ha lo scopo di supportare e focalizzare l'attività delle strutture dipartimentali al fine di assicurare una sempre più efficace ed efficiente risposta alla missione istituzionale.

Le attività istituzionali sono orientate secondo le priorità politiche del Ministro per la Coesione Territoriale.

Coerentemente a quanto statuito nella Relazione del Ministro per la coesione territoriale alla Commissione bilancio della Camera dei Deputati il 6 dicembre 2011, e nel D.P.C.M. 13 dicembre 2011, in cui all'art. 1 lett. b sono indicate le competenze del Ministro per la Coesione territoriale per le quali si avvale del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, sono definite le **priorità politiche** del Ministro per la coesione territoriale:

1. miglioramento della qualità delle informazioni dei cittadini sui tempi e sui risultati dei progetti in corso nei loro territori anche ai fini della promozione della competizione e della solidarietà fra territori diversi;
2. miglioramento della *governance* multilivello nelle azioni a favore della crescita e della perequazione sociale.

In attuazione della delega conferita dal Presidente del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M 13 dicembre 2011 a norma dell'art. 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122 del 2010, e sulla base della relazione del Ministro per la coesione territoriale alla Commissione bilancio della Camera dei Deputati il 6 dicembre 2011, si definiscono di seguito:

1. **obiettivi strategici** a cui dovrà essere improntata l'attività delle Direzioni dei Dipartimenti funzionalmente dipendenti dal Ministro per la coesione territoriale;
2. **obiettivi operativi** derivati dagli obiettivi strategici come interventi di innovazione/miglioramento attribuiti alle singole strutture (le schede esplicative dello sviluppo analitico di tali progetti sono contenute nella presente direttiva e ne costituiscono parte integrante).

La presente direttiva tiene, altresì, conto delle linee guida per la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato Generale per l'anno 2012, dettate dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 9 dicembre 2011, che individua le seguenti aree strategiche di attività:

- a) Qualità e innovazione
- b) Efficienza organizzativa – promozione e conoscenza della qualità dei servizi
- c) Razionalizzazione dell'uso delle risorse finanziarie
- d) Innovazione dei servizi e semplificazione normativa e amministrativa
- e) Promozione e valorizzazione del capitale umano

3. Obiettivi strategici dell'azione amministrativa del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali per l'anno 2012

Obiettivo strategico n. 1: ottimizzazione dei flussi informativi attraverso l'introduzione di tecnologie informatiche nuove e più efficienti dal punto di vista organizzativo.

AB

In coerenza con la prima priorità politica del Ministro per la Coesione Territoriale, si ravvisa l'opportunità di realizzare una maggiore interoperabilità fra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, al fine di evitarne duplicazioni e favorirne la massima diffusione fra i soggetti della progettualità e della attuazione delle politiche. Inoltre, appare importante dare impulso alla disseminazione verso i cittadini del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione, sia per il miglioramento della qualità delle informazioni sui tempi e sui risultati dei progetti in corso nei vari territori, sia ai fini della promozione di un insieme virtuoso di competizione e di solidarietà fra territori diversi. Per tale motivo, appare prioritaria l'implementazione di adeguate tecnologie / procedure / protocolli che consentano la massima efficienza organizzativa.

Obiettivo strategico n. 2: promozione dei processi di concertazione tra i diversi livelli istituzionali che operano nell'ambito delle economie dei territori.

L'avvio di processi di sviluppo territoriale richiede generalmente il coinvolgimento di diversi livelli di governo, centrale e territoriale, nell'ambito delle rispettive competenze, e una chiara visione strategica che scaturisce solo grazie alla partecipazione dei rilevanti stakeholder del territorio. Per questo motivo, la funzione di facilitazione all'innesco di questi processi, richiede spesso il coordinamento di attività di multilevel governance.

Obiettivo strategico n. 3: innovazione dei servizi e semplificazione normativa e amministrativa.

Di particolare importanza, per il rilancio delle attività economiche e soprattutto di quelle che insistono sul sistema delle piccole e medie imprese italiane (PMI), risultano le misure di miglioramento e innovazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni verso i cittadini e le imprese e la semplificazione normativa e amministrativa. Quest'ultima, in particolare, ha assunto un rilievo strategico, posto che per le PMI gli oneri amministrativi hanno generalmente un'incidenza più alta, date le economie di scala e di specializzazione che possono crearsi per le imprese più grandi, che si dotano di strutture interne apposite per gestire le pratiche con la pubblica amministrazione. Inoltre, spesso la dimensione d'impresa, oltre che il settore di attività, ha un effetto notevole nel determinare gli impatti potenziali e i rischi dell'attività imprenditoriale nei confronti dei terzi, che determinano i benefici della regolamentazione delle attività economiche. La comunicazione della Commissione U.E. del 25 giugno 2008 (Small Business Act) fa esplicito riferimento alla necessità che le pubbliche amministrazioni dei Paesi Membri orientino il proprio sistema di norme al fine di creare un "ambiente favorevole all'imprenditorialità" e che si dotino di strumenti di analisi di impatto della regolamentazione specifici per le PMI: "test PMI" o "SME-test".

Gli obiettivi strategici indicati si dettagliano in obiettivi operativi assegnati ai dirigenti preposti alle strutture del Dipartimento, così come dettagliato anche dalle schede analitiche allegate.

4. Obiettivi operativi dell'azione amministrativa del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali per l'anno 2012

L'obiettivo strategico n. 1 (ottimizzazione dei flussi informativi attraverso l'introduzione di tecnologie informatiche nuove e più efficienti dal punto di vista organizzativo) è attuato attraverso i seguenti **2 obiettivi operativi:**

- a. gestione e aggiornamento semestrale delle banche dati sulle economie territoriali, con specifico riferimento alle specializzazioni produttive dei territori italiani;
- b. elaborazione di un progetto dipartimentale *open data* che, attraverso l'utilizzo delle

tecnologie informatiche, ottimizzi il flusso delle informazioni da/verso il Dipartimento.

L'obiettivo strategico n. 2 (promozione dei processi di concertazione tra i diversi livelli istituzionali che operano nell'ambito delle economie dei territori) è attuato attraverso il **seguito obiettivo operativo**:

- a. analisi statistico-economica dei territori al fine di individuarvi aree di "vitalità economica" in grado di generare sviluppo endogeno e elaborazione di proposte di *policy* in grado di dare impulso a tali opportunità.

L'obiettivo strategico n. 3 (innovazione dei servizi e semplificazione normativa e amministrativa) è attuato attraverso il seguente obiettivo operativo:

- a. monitoraggio delle misure di semplificazioni amministrative, AIR/VIR, a favore delle PMI emanate nel 2012 e supporto per l'attuazione dello *SME-test* in Italia.

5. Monitoraggio della direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato dal Capo del Dipartimento, appositamente supportato dal dirigente del Dipartimento nominato referente per le attività di controllo strategico e valutazione del personale verso l'Ufficio per il controllo interno.

Il dirigente del Dipartimento nominato referente per le attività di controllo strategico e valutazione del personale curerà le procedure per la rilevazione automatizzata delle informazioni sulla realizzazione delle fasi previste nella programmazione degli obiettivi operativi, accessibile e costantemente consultabile da parte dei Dipartimenti e degli Uffici sulla rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

6. Valutazione del personale con qualifica dirigenziale

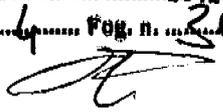
Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, per l'anno 2012, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma, 27 FEB. 2012

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 2.3. MAG. 2012.
Reg. n. 4 Fog. n. 269

Fabrizio Barca



ALLEGATO

OBIETTIVI OPERATIVI

Schede analitiche

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI

Area strategica	A. Qualità e innovazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Ottimizzazione dei flussi informativi attraverso l'introduzione di tecnologie informatiche nuove e più efficienti dal punto di vista organizzativo			
Obiettivo operativo	Gestione aggiornamento semestrale delle banche dati sulle economie territoriali, con specifico riferimento alle specializzazioni produttive dei territori italiani			
Outcome atteso	Miglioramento delle conoscenze delle specializzazioni produttive dei territori			
Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	1.1 Spese correnti; 1.1.1 Funzionamento			
Capitolo	206			
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità
				Alta
Responsabile	Capo del Dipartimento			
Referente	Ottavio Ziino			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 30/06/2012	Raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio delle specializzazioni produttive dei territori	Report al Capo del Dipartimento	50
Dal 01/07/2012 Al 31/12/2012	Utilizzo delle informazioni raccolte e elaborazione di 20 report regionali	Report al Capo del Dipartimento	50

Indicatori	Esaustività patrimonio informativo sulle specializzazioni territoriali: % di regioni coperte	Target	100
Stima risorse	Risorse umane previste (non <i>full time</i>): n. 2 dirigenti e n. 5 unità di personale	Criticità	alta

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI

Area strategica	A. Qualità e innovazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Ottimizzazione dei flussi informativi attraverso l'introduzione di tecnologie informatiche nuove e più efficienti dal punto di vista organizzativo				
Obiettivo operativo	Elaborazione di un progetto dipartimentale <i>open data</i> che, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche, ottimizzi il flusso delle informazioni da/verso il Dipartimento				
Outcome atteso	Interoperabilità e apertura dei flussi dati del Diset da/verso altre amministrazioni e cittadini				
Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	1.1 Spese correnti; 1.1.1 Funzionamento				
Capitolo	206				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile	Capo del Dipartimento				
Referenti	Ottavio Ziino e nominando dirigente del Servizio per la gestione informatica delle banche dati e per la comunicazione del Dipartimento				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 31/05/2012	Elaborazione di un progetto per la condivisione della banca dati Diset attraverso <i>standard</i> in linea con le iniziative <i>open data</i> nazionali e internazionali	Report al Capo del Dipartimento	50
Dal 01/07/2012 Al 31/12/2012	Realizzazione del progetto attraverso l'implementazione di opportune procedure nella banca dati esistente	Report al Capo del Dipartimento	50

Indicatori

Numero di indicatori statistici resi disponibili in tecnologia *open data*: % degli indicatori esistenti in banca dati

Target

90

Stima risorse

Risorse umane previste (non *full time*): n. 2 dirigenti e n. 5 unità di personale

Criticità

alta

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI

Area strategica	A. Qualità e innovazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Promozione dei processi di concertazione tra i diversi livelli istituzionali che operano nell'ambito delle economie dei territori				
Obiettivo operativo	Analisi statistico-economica dei territori al fine di individuarvi aree di "vitalità economica" in grado di generare sviluppo endogeno ed elaborazione di proposte di <i>policy</i> multi-livello in grado di dare impulso a tali opportunità				
Outcome atteso	Miglioramento della <i>governance</i> multi-livello nelle azioni a favore della crescita e dell'inclusione sociale				
Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	1.1 Spese correnti; 1.1.1 Funzionamento				
Capitolo	206				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile	Capo del Dipartimento				
Referente	Pierfederico Asdrubali				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 30/06/2012	Elaborazione di un modello metodologico per l'individuazione delle aree di vitalità economica al Sud	Report al Capo del Dipartimento	50
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Individuazione e classificazione di aree di "vitalità economica" nelle regioni del Sud e lineamenti di azioni di <i>policy</i> volte allo sviluppo	Report al Capo del Dipartimento	50

Indicatori

Data di completamento dello studio

Target

31/12/2012

Stima risorse

Risorse umane previste (non *full time*): n. 4 dirigenti e n. 4 unità di personale

Criticità

alta

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI	codice
---	--------

Area strategica	D. Innovazione dei servizi e semplificazione normativa e amministrativa
-----------------	---

Obiettivo strategico di riferimento	Innovazione dei servizi e semplificazione normativa e amministrativa
-------------------------------------	--

Obiettivo operativo	Monitoraggio delle misure di semplificazione amministrativa, AIR/VIR a favore delle PMI emanate nel 2012 e supporto per l'attuazione dello <i>SME-test</i> in Italia
---------------------	--

Outcome atteso	Analisi dei provvedimenti e delle misure a favore delle PMI con specifico riguardo alla riduzione dei <i>compliance cost</i>
----------------	--

Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
----------	--

Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
-----------	---

Macroaggregato	1.1 Spese correnti; 1.1.1 Funzionamento
----------------	---

Capitolo	206
----------	-----

Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Responsabile	Capo del Dipartimento
--------------	-----------------------

Referente	Giovanni Marini
-----------	-----------------

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
---------	----------------	-----------	--------

Dal 01/01/2012 Al 31/10/2012	Acquisizione dei provvedimenti normativi a favore delle PMI, tramite collegamento con le amministrazioni competenti	Quadro sinottico dei provvedimenti e delle misure	50
---------------------------------	---	---	----

Dal 01/11/2012 Al 31/12/2012	Analisi e valutazione delle misure a favore delle PMI nell'attuazione della Direttiva SBA	Rapporto di analisi	50
---------------------------------	---	---------------------	----

Indicatori	Numero di riunioni informative e di coordinamento effettuate con amministrazioni competenti	Target	3
	Numero di misure di semplificazione analizzate a favore delle PMI: % delle misure emanate nel 2012	Target	100
Stima risorse	Risorse umane previste (non <i>full time</i>): n. 2 dirigenti e n. 2 unità di personale	Criticità	alta